

# **L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN GERMANIA NEL SECONDO DOPOGUERRA**

## **Nelle lettere di "Radio Colonia"**

Studente: Ignazio Capici

Relatore: Prof. Piergiovanni Genovesi

Il presente elaborato ha come tema l'emigrazione italiana in Germania e s'incetra in particolar modo sul periodo del secondo dopoguerra. Quali sono le ragioni di tali migrazioni? Perché scegliere proprio la Germania? Cosa significava, in quel particolare periodo storico, essere italiani in Germania? A queste domande si sforza di rispondere questo lavoro di tesi incentrato sull'analisi di fonti scritte, quasi introvabili.

Dopo un primo capitolo di inquadramento generale che analizza la storia della migrazione italiana in Germania e una scansione temporale delle fasi dell'emigrazione, si ci sofferma sul particolare caso di Colonia. Le lettere a «Radio Colonia» (documenti quasi impossibili da reperire in versione originale e consultabili grazie alla raccolta fatta da Sala e Merzagora) risultano particolarmente interessanti perché testimoniano il difficile rapporto dei *gastarbeiter* innanzitutto con la lingua italiana, poi con il tedesco e infine con la comunità di arrivo.

Utile anche l'analisi delle fonti contenute nel volume *Italiani in Germania tra Ottocento e Novecento* di Corni e Dipper. In tale testo vi sono significativi estratti (articoli di giornale, annunci, pubblicità) che ci permettono di ricostruire e comprendere meglio le vicende dei migranti e in particolar modo le relative problematiche che essi quotidianamente erano costretti ad affrontare.

Gli articoli, infine, del «Corriere d'Italia», quotidiano conosciuto anche con il nome «La Squilla», offrono un significativo spaccato sulle condizioni di vita dei migranti italiani.

Nell'appendice sono raccolte fotografie e trascrizioni di questo materiale, nonché estratti delle lettere dei migranti con relativo commento e ulteriori informazioni inerenti la storia di tale emittente radiofonica che, nata nel 1963, esiste ancora oggi.